



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare seduta n. 41

XI Legislatura

20 marzo 2024

VIII COMMISSIONE CONSILIARE AUDIZIONE DEL 20 MARZO 2024 – ORE 13.00

PRESIDENZA DELLA VICE PRESIDENTE ROBERTA GAETA

Ordine del giorno:

“Proposta di legge relativa alla protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania”.

La seduta ha inizio alle ore 13.07, in presenza e in modalità telematica mediante collegamento in videoconferenza.

Prestano assistenza in aula il funzionario, dott. Claudio Vittorio, gli istruttori amministrativi dott. Fabio Vigorito e Annamaria Petrozziello.

Risultano collegati, mediante videoterminale:

Luigi Botta (Arcicaccia Campania);
Guglielmo Storti (ATC Salerno);
Antonio Raffaele (ATC Avellino);
Raffaele De Chiara (Italcaccia);
Tiziana Torre (Enalcaccia Campania);
Modestino Bianco (Federcaccia Campania);
Ciro Palomba (ATC Napoli).

PRESIDENTE (Gaeta): Buongiorno a tutti.

La VIII Commissione ha inteso convocare quest’audizione relativamente alla proposta di legge “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina delle attività venatorie in Campania”. L’audizione ha lo scopo di sentire tutte le parti interessate al tema, quindi, confrontarsi sulle varie istanze ed esigenze.

A chi è collegato chiedo di alzare la mano per prenotarsi per intervenire e di presentarsi, in modo che nella registrazione possa essere indicato anche il nome e l’ente di appartenenza.

STORTI, ATC Provincia di Salerno.
Buongiorno.

BIANCO, Federcaccia Campania. Buongiorno.

BOTTA, Arci Caccia Campania. Buongiorno.

RAFFAELE, ATC Provincia di Avellino.
Buongiorno.

DE CHIARA, Italcaccia. Buongiorno.

PRESIDENTE (Gaeta). Darei la parola a Guglielmo Storti.

STORTI, ATC Provincia di Salerno. Saluto tutti e ringrazio per la convocazione. Abbiamo finalmente l’opportunità di poter parlare di questa nuova legge sulla caccia. Diciamo “nuova legge” perché questa che c’è stata recapitata, dobbiamo riconoscerlo, è abbastanza datata, è vecchia e non adeguata ai tempi e alle nuove normative legislative nazionali e regionali che abbiamo.

Ritengo che sia opportuno rinviare la seduta e aggiornarci a non meno di venti o trenta giorni per poter fare una seduta proficua, per poter lavorare su una base di discussione idonea e attuale.

Stiamo lavorando con l’Assessorato, con i funzionari dell’Assessorato, con l’Assessore, e con le associazioni venatorie, tutte quante insieme, per mettere in campo uno statuto tipo, perché abbiamo la necessità di essere riconosciuti dalla Regione come associazione ONLUS, ma di carattere pubblicistico e non di carattere privatistico. Ciò in quanto, altrimenti, non possiamo partecipare ad alcun tipo di acquisto di beni e servizi e non possiamo fare alcuna attività, perché il parere dell’ANAC di maggio 2023 dice che gli ATC devono avere l’iscrizione all’ANAC, devono avere una propria stazione appaltante, devono avere il proprio RUP per poter procedere all’acquisto di beni e servizi. Tutto questo è possibile soltanto se la Regione Campania riconosce gli ATC come ente giuridico di natura pubblicistica. Se all’inizio di questa legge ritroviamo ancora la vecchia dicitura della legge 8 del 1996, vuol dire che stiamo facendo dei passi indietro e non possiamo discutere di niente.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare seduta n. 41

XI Legislatura

20 marzo 2024

Aggiornerei la seduta, magari preparando una bozza più attuale per poi riprendere la discussione. Ritengo la discussione necessaria, perché la legge va aggiornata, va adeguata, quindi, è importante lavorare e procedere.

PRESIDENTE (Gaeta). C'è qualcun altro che chiede la parola? Federcaccia Campania, prego.

BIANCO, Federcaccia Campania. In qualità di rappresentante della Federcaccia non posso che associarmi alla richiesta fatta di rinvio dell'audizione.

Pur apprezzando il meritevole tentativo, effettuato dal presidente Oliviero, di mettere mano alla legge, proprio perché si tratta di una norma molto importante per le attività che riguardano i nostri associati, credo che necessariamente occorra rinviare. Ciò anche per dare un contributo fattivo e non ridurci ad essere meramente ascoltati su una legge preconfezionata che in qualche modo non abbiamo neanche potuto valutare, dati i tempi ristrettissimi. Difatti, siamo stati convocati con un lasso di tempo talmente breve che già solo per fare il confronto tra la vecchia e la nuova bozza di legge, non ci sono stati i tempi tecnici per poter fare neanche delle proposte che possano essere ritenute valide e pertinenti rispetto a questa proposta di legge.

Non posso che associarmi a questa mozione di rinvio, da parte delle nostre associazioni, per meglio discutere e meglio articolare e completare questa proposta, anche se, da un rapido esame, nella stessa, sicuramente, si evincono delle criticità, soprattutto quelle evidenziate dal Presidente dell'ATC di Salerno, Storti, sulla natura giuridica. Si è tanto discusso sulla necessità di intervenire, finalmente si è deciso di farlo e di mettere mano su quest'aspetto, però sicuramente si dovrebbe cercare di farlo in maniera più aggiornata, con quelle che sono le esigenze degli ATC e non certamente ripercorrendo la vecchia natura giuridica degli ATC. Bisognerebbe rivedere anche alcune di quelle che sono le modifiche che sono state apportate, credo in maniera poco tecnica, quali le variazioni dell'indice

di densità venatoria, quindi, gli aspetti degli accessi agli ATC. Sono problematiche per il settore molto serie e che richiedono sicuramente un approfondimento, pur apprezzando lo sforzo di mettere mano a questa legge che, già di per sé, presentava lacune enormi che devono necessariamente essere colmate. Grazie.

PRESIDENTE (Gaeta). C'è qualcun altro che intende intervenire? Prego.

BOTTA, Arci Caccia Campania. Mi associo alle dichiarazioni che ha fatto il Presidente dell'ATC di Salerno, nonché il Presidente regionale di Federcaccia, anche considerando che i tempi in cui abbiamo avuto la documentazione sono stati strettissimi, quindi, non abbiamo potuto approfondire la questione.

Le lacune ci sono, come sono state evidenziate sia dal collega della Federcaccia che dal mio Presidente dell'ATC di Salerno, dove mi rivedo e concordo. Sarebbe auspicabile, considerando anche il lavoro svolto dal Presidente del Consiglio regionale, l'attuale proponente del disegno di legge, di aggiornarci. Da una lettura veloce che abbiamo dato, una legge regionale, oltre ad avere i riferimenti normativi di quella che è la legge statale, perché è a cascata che le cose arrivano in periferia. Mi permetto solo di fare un'osservazione, da una lettura veloce, è previsto ancora il comitato tecnico faunistico venatorio provinciale. Le province non ci sono più, forse sarà stata una distrazione, quindi, è opportuno poterci aggiornare in una seduta successiva, considerando anche i tempi e l'altro disegno di legge, dove siamo stati coinvolti come associazioni venatorie. con una proposta fatta dall'Assessorato di andare a una risoluzione, per avere una legge che possa garantire tutti quanti i fruitori di questo bene, cacciatori, agricoltori, ambientalisti, associazioni venatorie, l'Amministrazione e la Giunta regionale. Con questi auspici, spero di aver dato il mio modesto contributo. Grazie.

PRESIDENTE (Gaeta). Grazie. Ci sono altri interventi da parte di chi è collegato? Prego.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 41

XI Legislatura

20 marzo 2024

TORRE, Enalcaccia Campania. Mi ricollego a quanto già riferito dal Presidente dell'ATC Guglielmo Storti, dal Presidente regionale di Federcaccia e dal Presidente Botta, un'annotazione va fatta, innanzitutto, rispetto ai tempi di convocazione di questa riunione, che riteniamo troppo ristretti, senza il rispetto dei termini per una convocazione regolare. Non ci può essere chiesta, in meno di 48 ore, un'analisi seria di una proposta di legge che ci vede coinvolti come attori principali, in quanto associazioni a tutela dei cacciatori.

Riteniamo che le convocazioni di queste audizioni vadano effettuate nei tempi regolari, quindi, congrui per consentire l'analisi e l'organizzazione ai fini della partecipazione, magari anche in presenza, alle riunioni.

Per quanto riguarda il merito di questa legge, per la verità, ci sembra una copia delle leggi precedenti, con l'introduzione soltanto di poche modifiche in determinati articoli. Ci chiediamo la motivazione per cui si ritiene di intervenire con una nuova legge sulla caccia e non con modifiche di singoli articoli della legge precedente.

Nello specifico delle modifiche, chiaramente, non siamo in grado, in così poco tempo, di poter dare suggerimenti in quanto abbiamo la necessità di ragionare su quelle che sono le novità proposte.

Come già detto da coloro che mi hanno preceduto, rinveniamo in molti articoli il riferimento all'ente Provincia che non ha più nessuna competenza in materia di caccia, per cui, ci chiediamo e vorremmo sapere da cosa nascono queste novità, l'idea di proporre una nuova legge sulla caccia con riferimento ad enti che non hanno più nessuna competenza in materia. Si fa riferimento ad un Comitato tecnico provinciale, ci chiediamo da dove esca questo riferimento.

PRESIDENTE (Gaeta). La sua richiesta, come quella dei suoi colleghi è quella di un rinvio? Okay.

TORRE, Enalcaccia Campania. Vorremmo sapere com'è che nasce una proposta di legge con riferimenti ad enti e ad organismi che non sono più

in vigore già da tempo e non da ieri, ormai da diversi anni.

PRESIDENTE (Gaeta). Intanto, la proposta non è di oggi.

TORRE, Enalcaccia Campania. Noi la vediamo oggi, vorremmo sapere a quando risale.

PRESIDENTE (Gaeta). È già passato qualche anno. Qui non siamo chiamati a votare la legge; vi è chiesto di fare delle osservazioni e i tempi di convocazione non sono definiti, non so a quale regolarità dei tempi di convocazione lei si riferisce. Evidentemente, si dava un po' per scontato che la proposta di legge, visto che vi interessate della materia, fosse già conosciuta, ma credo che il tema sia così importante da richiedere tempo.

TORRE, Enalcaccia Campania. Attraverso quale organo avremmo dovuto conoscerla? È la prima volta che ci viene trasmessa. Tra l'altro, a me neanche è stata trasmessa, l'ho saputo dai colleghi delle altre associazioni, forse la Regione ha un indirizzo di posta elettronica non aggiornato per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE (Gaeta). Abbiamo la registrazione dei diversi interventi. C'è qualcun altro che intende intervenire? Collega, prego.

TOMMASETTI. Ho partecipato alle due audizioni, perché si sono tenute in successione; è stato invitato il mondo dell'ambientalismo e dell'agricoltura e, adesso, il mondo della caccia. Dal punto di vista delle cose che ho ascoltato, soprattutto in questo secondo momento, ci sono alcune considerazioni che mi permetto di fare.

Seguo questo mondo perché è molto accidentato, sono dovuto intervenire più volte per una serie di stranezze, di provvedimenti della Giunta, di ricorsi al Tar e tutto quello che ne è derivato e, giustamente, qualcuno ha avanzato, nella prima parte, che questa sia assolutamente una stranezza e,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 41

XI Legislatura

20 marzo 2024

come tale, immagino che si voglia superare questa come altre stranezze.

È di tutta evidenza che ho avuto il privilegio di subentrare anche io a novembre 2022, esattamente come la nostra Presidente di quest'incontro, non come il Presidente della Commissione che non è presente; in realtà, non avevo notizia di questa proposta di legge e l'abbiamo ricevuta 48 ore fa. Non discuto mai di legittimità della proposta, ho avuto cariche istituzionali, quindi, so che ci sono dei tempi di convocazione, però esiste anche una questione di opportunità. Ad una persona mediamente impegnata, come qualcuno che mi ha preceduto negli interventi, non posso dire: "dammi un giudizio su questa proposta di legge di 67 pagine in 48 ore". Al di là del fatto che probabilmente sia legittimo - posso avere qualche perplessità o meno - ma, da uomo delle istituzioni, dico che non avrei mai fatto una convocazione di questo tipo, perché è un tema così sensibile, che riguarda aspetti ambientali, aspetti dell'agricoltura, nonché le aspettative del mondo della caccia e di tutto quello che ci ruota attorno. Tra l'altro, non avendo neanche un testo a confronto, che in qualche modo è stato sollecitato.

Pare di capire, da quanto ho ricostruito, che la proposta di legge non sia esattamente nuova, quindi, include larghi brani di normativa preesistente, tanto è vero che chi è intervenuto nella prima parte, ha riferito, l'ha etichettata come vecchia addirittura nell'impostazione. Non voglio entrare nel merito perché non ho le competenze, non ho i giusti approfondimenti, però occorre almeno mettere a confronto la vecchia norma con la nuova, in maniera tale da capire che un testo a confronto poteva essere utile.

Siccome il compito, come sembra di capire da questa riunione, sia quello di fare emergere il problema e anche l'esigenza di far dialogare questi mondi, come la Presidente ha richiamato nella prima parte di quest'incontro, ovviamente, penso anche io che occorra un po' di saggezza, rispetto a chi chiede il rinvio, a chi sottolinea le storture rispetto al riferimento alla Provincia. Qualcuno dice che tali incongruenze riguardino il passato, ma può

darsi che questo progetto di legge guardi al futuro, perché evidentemente ha una capacità di anticipare quello che sarà il futuro del nostro Paese, però al momento c'è questa situazione di stranezza.

Allo stesso modo, in merito ai refusi e all'esigenza di capire cosa si innova rispetto alla norma precedente, la Presidente saprà, saggiamente, come trovare una soluzione, in maniera tale da coinvolgere le diverse anime e non creare uno spirito da tifosi, ma da persone che vogliono collaborare rispetto a un tema, perché se deve decidere sempre la giustizia amministrativa, a danno di tutti, non è quella la soluzione che si va cercando.

Ritengo che se ci deve essere una proposta, deve esserci l'inizio di un percorso, di un comitato, e tutti quanti dobbiamo fare la nostra parte.

PRESIDENTE (Gaeta). Grazie, in effetti è esattamente questo lo spirito, quello di rimettere al centro un tema che è così importante, non soltanto per le attività venatorie, ma proprio per la preservazione del nostro ecosistema, perché coinvolge il mondo dell'agricoltura e tantissimi altri mondi.

Non si chiedeva, certamente, un dettaglio nell'analisi del testo. Abbiamo ascoltato la richiesta, quest'istanza da parte di tutti, di avere più tempo, ma, dirò di più, possiamo assolutamente affermare che si ragionerà, anche con la Giunta, affinché la proposta sia condivisa, anche in un tavolo tecnico che abbia tutte le parti coinvolte, proprio per arrivare ad un testo di legge che sia attuale, rispettoso della normativa nazionale ed europea e che guardi all'interesse e al benessere della nostra Regione, indipendentemente dalle diverse posizioni.

A breve, vi informeremo anche sui passaggi successivi e chiederei di fare arrivare in Commissione il lavoro che si sta portando avanti in Giunta, affinché la Commissione possa, non dare un parere, ma ragionare sul testo in maniera tale che si faccia un percorso comune.

Grazie a tutti. Chiudo la Commissione.

I lavori terminano alle ore 13.35.